

► *Mancano i soldi, è necessaria la fusione*

Offagna rischia il default e guarda agli altri Comuni

L'EMERGENZA

Offagna

L'amministrazione comunale di Offagna alla ricerca di soldi per non andare in default. I quasi 2 milioni di euro di risarcimento che il Comune deve alla famiglia di Amos Guzzini, il bambino di 7 anni che nel 1997 morì scivolando in un dirupo non segnalato, preoccupano il sindaco Gatto. Dopo aver approvato col voto unanime del consiglio comunale la legittimità del debito fuori bilancio col riequilibrio finanziario, Gatto ha fatto sapere che una parte dei soldi per affrontare il maxi risarcimento arriveranno nel 2016 dall'introduzione della tassa di soggiorno e dalla vendita delle quote Conerobus di proprietà di Offagna. Ma a lungo termine non basterà: il bor-

go medievale, come tanti altri piccoli paesi di provincia, sembra destinato a doversi unire con altri Comuni. Ad annunciare che la possibile fusione, come avvenuta già tra borghi del Pesarese, sarà una delle priorità del prossimo anno, è proprio l'amministrazione Gatto, che in una nota stampa sull'ultima seduta consiliare ha rivelato: "Il sindaco ha distribuito un opuscolo sui vantaggi per i piccoli Comuni in caso di fusioni o unioni, comunicando al consiglio comunale che nel corso del 2016, in base alle disposizioni governative, si tratterà anche questa delicata problematica". Poi conferma "il ripristino dell'imposta di soggiorno a decorrere dall'1 gennaio 2016, che andrà a favorire la promozione turistica, e la cessione di quote azionarie della Conerobus".

© RIPRODUZIONE RISERVATA